



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Segreteria Provinciale di Varese**

Varese, 21/03/2013

**Al Dirigente Polizia di Frontiera**  
**MALPENSA**

**Oggetto: Assenze dal servizio per visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici.**

~~~~~

In riferimento alla disposizione senza numero del 06/03/2013 con oggetto "assenza dal servizio per visite mediche, ecc...", questa Organizzazione Sindacale intende evidenziare alcune interpretazioni, da parte della S.V., estremamente restrittive delle normative in questione.

Veniamo subito ai punti in questione. Nel primo paragrafo viene indicato ai dipendenti che, per l'effettuazione delle predette visite mediche, "**si dovranno avvalere del congedo ordinario o del permesso breve**". Ci sarà sicuramente sfuggita la circolare che fornisce questa interpretazione della norma, pertanto Le richiediamo le coordinate per poterla rintracciare, analizzare e promuoverne il rispetto.

Nel secondo paragrafo si fa riferimento all'attestazione che il dipendente dovrà allegare al modulo per la richiesta del congedo straordinario. La circolare n.333.A/9807.F.7/7281-2011 della Direzione Centrale per le Risorse Umane datata 14/09/2011 e l'allegata circolare n.10/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **indicano**, semplicemente, **nell'attestazione**, "*rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione*", **la modalità di giustificazione dell'assenza nel caso di specie**. Non si comprende, pertanto, perché la S.V. debba richiedere ai propri dipendenti la necessità di aggiungere a tale attestazione "*l'ora di ingresso e di uscita dallo studio/struttura*" come se si dovesse effettuare "la timbratura del cartellino", quando questa condizione non viene neanche richiesta per le effettive prestazioni lavorative.

Nell'ultimo paragrafo, poi, la S.V. si avvale di una facoltà che a noi non risulta concessale dalla normativa de quo, ovvero, "*l'istanza... verrà vagliata dal Dirigente dell'Ufficio per l'accettazione o meno della conversione del giorno/i di C.O. in relativo C.S.*", ma se fosse possibile, quali sarebbero le modalità di valutazione?

La sua volontà di precisare con disposizioni di servizio quelle che sono situazioni poco conosciute o poco chiare le fa sicuramente meritare il nostro rispetto, ma certi "irrigidimenti" non sono assolutamente comprensibili.

Si coglie l'occasione per porgere Distinti Saluti.

La Segreteria Provinciale

Originale firmato agli atti